

Sviluppi Bandera per trasformare il grafene

Con Grapholymer sarà possibile formulare materiali compositi e trasformarli con linee di produzione su scala industriale.

20 settembre 2017 07:45

Il costruttore di impianti di estrusione Bandera lavora già da qualche anno a tecnologie per la lavorazione di materiali a base di grafene, anche collaborando con centri di ricerca nazionali e internazionali, ed ora è pronto a passare dalla scala di laboratorio alla produzione di massa.



Ha sviluppato e brevettato, a questo scopo, il processo Grapholymer che - come spiega l'azienda - consente di formulare materiali compositi e trasformarli con linee di produzione di grandi dimensioni, su scala industriale, creando prodotti destinati ad applicazione in numerosi settori, dal packaging all'agricoltura, dall'automotive all'edilizia, arredo e aerospaziale. "Da qualche centinaio di grammi a diverse tonnellate all'ora - afferma Bandera - i polimeri additivati con il grafene potrebbero essere fusi utilizzando tecnologia di estrusione di Bandera per arrivare ad una reale produzione di massa".

La ricerca è stata portata avanti nel centro tecnologico The House of Extrusion, a Busto Arsizio (VA), dove sono stati messi a punto i compound con grafene e condotti i wet-test. Inoltre, insieme all'IIT - Istituto Italiano di Tecnologia di Genova, il costruttore varesino ha sviluppato filamenti, basati su diverse matrici polimeriche, per la stampa 3D di prototipi e piccole serie.

Gli ultimi sviluppi in questo campo saranno presentati il prossimo 26 settembre a Grapchina da Giovanni A. della Rossa, Innovation & IP Manager, all'interno della sezione "Graphene in High Performance Composite".

© Polimerica - Riproduzione riservata